



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



Il nostro XXIII convegno nazionale

Ci avviciniamo al convegno e la locandina è quasi pronta. In tempi brevi, potrete avere tutte le informazioni sul sito www.aiea.it

Ricordiamo che il convegno si terrà dal 21 al 22 maggio, presso l'Università di Pisa e sarà articolato sui temi di:

Assurance, Governance e Security

Informazione importante sui Rinnovi associativi

Per chi non avesse ancora rinnovato l'iscrizione annuale, ricordiamo che tutte le informazioni sono disponibili sul sito AIEA.

Ricordiamo ai ritardatari che le **iscrizioni** avrebbero dovuto essere fatte **entro e non oltre il 31 dicembre**. Affrettatevi, per non incorrere nelle "sanzioni" ISACA che comportano la cancellazione del socio e la necessità di provvedere ad una iscrizione ex-novo!!!

Esame CISA, CISM e CGEIT

Ricordiamo che i risultati dell'esame sono stati comunicati, direttamente agli interessati, nel mese di febbraio.

Sul sito www.isaca.org è già possibile l'iscrizione on-line all'esame di giugno 2009.

Sarà possibile iscriversi **SOLO** fino al **prossimo 8 aprile 2009!**

IT Service Management di questi tempi: soluzione o problema?

La crisi economica colpisce i budget IT di tutte le aziende. Può l'IT Service Management contribuire alla riduzione dei costi oppure rappresenta esso stesso un costo da tagliare?

ICONS tratterà questo tema nell'ambito del seminario: "IT Service Management: come conciliare innovazione e riduzione dei costi nell'IT" che si terrà il primo Aprile 2009, a Milano, presso Palazzo Mezzanotte, Piazza degli Affari 6

Sono disponibili: [Agenda e modulo di iscrizione](#)

Forum Competenze Digitali

Come ricorderete, nel marzo 2008, a Roma, presso al sede INFORAV-Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione, AIEA, insieme ad alcune associazioni (AICA, AICT, AIPSI, AIP, ANIPA, ANSSAIF, Fondazione U. Bordoni, CDTI Roma, FIDA INFORM, CLUSIT, Fondazione FORMIT), ha firmato l'atto costitutivo del Forum delle competenze digitali o relative ad ICMT (Information, Communication & Media Technology).

Il Forum, istituzione non governativa, senza scopo di lucro, promuove, valorizza ed accresce la diffusione della cultura e delle conoscenze in materia di competenze e professionalità nel settore dell'ICMT o delle Tecnologie Digitali.

Recentemente si è concluso il Gruppo di lavoro sulle "Competenze nella sicurezza delle informazioni".

A tale Gruppo, ha partecipato AIEA, nella persona del socio Silvano Bari.

In tempi brevi verrà reso disponibile il documento finale del Gruppo di lavoro.



Visto l'interesse della precedente iniziativa, il Forum ha istituito altri Gruppi di lavoro. AIEA partecipa al Gruppo di lavoro, sul tema "Etica e deontologia del professionista informatico".

Accordo AIEA – HP

E' stato stipulato un accordo con HP sui corsi "ITIL Foundation v.3" e "ITIL Intermediate v.3". L'accordo consente agli associati di partecipare ai citati corsi a calendario di HP, organizzati presso i relativi Centri di Formazione di Roma e di Cernusco sul Naviglio (Milano), fruendo di uno sconto del 10% sulla quota standard di partecipazione. Lo sconto è aumentato al 20% nel caso di almeno tre partecipanti associati AIEA provenienti dalla medesima azienda.

L'elenco dei corsi a calendario di HP e le relative condizioni generali di partecipazione sono disponibili sul sito <http://www.hp.com/it/formazione>.

Per fruire dello sconto è necessario effettuare le iscrizioni via e-mail all'indirizzo formazione.clienti@hp.com includendo in conoscenza la segreteria AIEA aiea@aiea.it. La e-mail di richiesta di iscrizione dovrà includere in allegato il Modulo di iscrizione Corsi HP (http://h41156.www4.hp.com/education/upload/it/it/Modulo_iscrizione.pdf) compilato in ogni sua parte.

Ai soci che fruiranno dell'accordo, AIEA richiederà la compilazione di un apposito questionario di valutazione del corso.

L'accordo con HP consente anche di organizzare, a condizioni vantaggiose, corsi dedicati a gruppi di associati AIEA della stessa azienda. Per conoscere tali condizioni ed avere maggiori dettagli in merito è possibile contattare la Segreteria AIEA.

Continuità operativa e interdipendenze delle infrastrutture critiche

Il 4 febbraio 2009 si è tenuto un convegno presso SIASSB (Società Interbancaria per l'Automazione e per i Servizi Bancari) promosso da ANSSAIF e BCMANAGER, con tema "Continuità operativa e interdipendenze delle infrastrutture critiche". Di particolare rilevanza la tavola rotonda coordinata dall'Ing. Luisa Franchina, direttore generale del Nucleo Operativo 3275/03 del Dipartimento della Protezione Civile.

Tema principale dell'incontro è stato la nuova direttiva europea sulle infrastrutture critiche (2008/114/CE del Consiglio), analizzata dal punto di vista del cittadino, del settore pubblico e del settore privato.

La normativa prevede che ogni Paese deve studiare le interdipendenze delle infrastrutture nazionali e proporre quelle degli altri paesi, il cui blocco prolungato comporta danni estremamente rilevanti sul sistema paese. La nuova normativa contiene anche indicazioni generali e il quadro di riferimento comune a tutti i 27 paesi dell'Unione Europea sul tema delle infrastrutture critiche.

Gruppo di Lavoro "Traduzione Val IT 2.0"

E' partito il Gruppo di Lavoro che si occupa della traduzione della versione aggiornata di Val IT 2.0. In particolare delle seguenti pubblicazioni:

- Enterprise Value: Governance of IT Investments*
- *The Val IT Framework 2.0,*
- *The Business Case and Getting Started with Value Management*

Vi terremo informati sullo stato di avanzamento delle attività.



Calendario Eventi AIEA

MARZO 2009

20..... Milano – Inizio Corso CISM
26..... Milano - Sessione di Studio
27..... Roma – Inizio Corso CISM

APRILE 2009

2..... Torino - Sessione di Studio
3-4..... Roma –Corso CISA
3-4..... Milano –Corso CISM
17-18..... Roma –Corso CISM
17-18..... Milano –Corso CISA

MAGGIO 2009

6..... Roma - Sessione di Studio
7..... Torino - Sessione di Studio
8-9..... Roma –Corso CISA
8-9..... Milano –Corso CISM
15-16..... Roma –Corso CISM
15-16..... Milano –Corso CISA
21-22.....XXIII CONVEGNO NAZIONALE AIEA

I Prossimi eventi di AIEA

I prossimi eventi ISACA:

Calendar of Events

Dates of conferences/events are indicated in **RED**; other dates and deadlines are indicated in **BLACK**.

March

11 MarchDeadline for contributions to April's *COBIT Focus*
13-18 March**Euro CACSSM Conference**, Frankfurt, Germany
19-20 March**IT Audit Management Forum (Europe)**, Frankfurt, Germany
23 MarchDeadline for contributions to volume 4, 2009, of *ISACA Journal*
30-31 March**Information Security Conference (Latin America)**, Bogotá, Colombia

April

6-10 April.....**ISACA Training Week**, Nashville, Tennessee, USA
8 April.....Early-bird registration deadline for the ISACA Training Week, Vienna, Austria
15 April.....Member-Get-A-Member contest deadline



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



Riceviamo da ISACA

Subject: ISACA Exam Registration Information

First, thank you for your continued support of the ISACA CISA, CISM and CGEIT certifications and programs. It has been a busy year already, releasing the results of the December exam and receiving an influx of new applications from qualified applicants for certification. We have received over 5500 CGEIT applications and are looking forward to the second CGEIT examination in June 2009. In addition, registrations for all three ISACA June 2009 exams have been strong thus far in spite of the economic challenges we currently face.

The purpose of this email is a quick reminder that the deadline for registration for the CISA, CISM and CGEIT is 8 April 2009. Please make sure that all chapter members and exam candidates, especially those participating in a local exam review course have in fact registered for the exam. Also encourage those that you believe have the requisite knowledge to take an exam do so as well. We believe that certification can make a career difference and provide a clear way to differentiate qualified, educated people in the marketplace.

*Again, thank you for helping to build the strong foundation of the ISACA certifications and programs.
Kind Regards,
ISACA
Director of Certification*

Riceviamo da ISACA 2

ISACA Benefit of the month:



Member Benefit of the Month: Audit Programs

- 1: Ten new audit programs have been released as complimentary Word documents for members. This represents a US \$45 savings per program for members.
- 2: Available at www.isaca.org/downloads

Avviso ai soci 1

Pregiamo i soci che, per vari motivi, modificano la loro anagrafica (recapiti telefonici, indirizzo, azienda di appartenenza o altro...) di comunicare i nuovi dati in segreteria aiea@aiea.it. La mancanza di tali comunicazioni potrebbero impedire, al socio, la ricezione delle comunicazioni.

Avviso ai soci 2

E' in linea, sulla homepage del sito, il calendario degli eventi AIEA.

Rinnoviamo l'invito ai soci di fornire le proprie indicazioni su argomenti o temi che desiderano vengano trattati nel corso del 2009 sia nelle Sessioni di Studio sia in Workshop.

Chi volesse dare il proprio contributo, è pregato inviare una mail a aiea@aiea.it, specificando, nell'oggetto "ARGOMENTI DI INTERESSE"

In una successiva newsletter provvederemo ad elencare tutti i temi proposti.



Associazione Italiana
Information Systems Auditors



Partecipazione di soci ad eventi

Tutti i soci possono segnalare eventi, fatti e informazioni di possibile interesse comune da segnalare ad esempio nella newsletter.

In particolare, se partecipate ad un evento in qualità di organizzatore, relatore o chairman, valutate la possibilità di partecipare a nome AIEA. La partecipazione dell'Associazione ad un evento “deve” però essere decisa dal Consiglio Direttivo: siete quindi pregati di contattare il CD con ragionevole anticipo! In caso non fosse possibile la partecipazione a nome AIEA, vi invitiamo ad indicare, nel profilo professionale la vostra appartenenza ad AIEA, Capitolo di ISACA

Bibliografia

E' on line il nuovo numero di InterLex (<http://www.interlex.it>)

Vi informiamo che sul sito www.cnipa.it sono disponibili molti documenti di interesse per i nostri soci. Ricordiamo che alla stesura di numerosi documenti hanno partecipato diversi nostri soci e che inoltre CNIPA organizza incontri o seminari aperti anche ai soci AIEA.

Le Newsletter delle altre Associazioni

E' disponibile on line, la **Newsletter CLUSIT** del 28 febbraio 2009 (disponibile in PDF all'indirizzo www.clusit.IT/newsletter_28_02_09.pdf)

Nel numero di gennaio si danno le ultime informazioni sul Security Summit e sulle modalità di iscrizione. Ricordiamo che AIEA parteciperà all'evento

Nella newsletter, oltre ai vari, interessanti articoli, vengono anche elencati i prossimi **EVENTI SICUREZZA**

Sono disponibili, e sono qui allegate, le Newsletter n.ro 330 e 331 del Garante Privacy

E' disponibile on line, la **Newsletter ANSSAIF** del 26 febbraio 2009 all'indirizzo www.anssaif.it



- IL GARANTE VARA IL PIANO ISPETTIVO PER I PRIMI SEI MESI
- ABUSI SU MINORI TROPPI DETTAGLI NELLE CRONACHE, ARRIVA LO STOP DEL GARANTE
- AVVISI CONDOMINIALI A PROVA DI PRIVACY

Il Garante vara il piano ispettivo per i primi sei mesi

Nel 2008 applicate sanzioni per 1 milione 400mila euro

Sistema informativo del fisco, banche, sistema sanitario. Saranno questi tre grandi settori ad essere innanzitutto interessati dall'attività di accertamento del Garante per la privacy. L'Autorità ha varato, infatti, il piano di ispezioni per il primo semestre 2009. Il piano prevede, inoltre, sia per nel settore pubblico che in quello privato, specifici controlli sugli obblighi relativi all'adozione delle misure di sicurezza, all'informativa da fornire ai cittadini, al consenso da richiedere nei casi previsti dalla legge. Oltre 200 gli accertamenti ispettivi previsti che verranno effettuati anche in collaborazione con il Nucleo Privacy della Guardia di Finanza. L'Autorità effettuerà inoltre, come di consueto, le attività ispettive che si renderanno necessarie in ordine a segnalazioni e reclami presentati. Significativo è il bilancio dell'attività relativa all'anno appena trascorso. Nel 2008, gli ispettori del Garante hanno effettuato, presso amministrazioni pubbliche e società private, 500 ispezioni *in loco*. Gli accertamenti hanno riguardato, tra l'altro, gestori telefonici, cliniche private, agenzie assicurative, soggetti pubblici che svolgono attività di riscossione, commercialisti, finanziarie, aziende che effettuano attività di vendita on line, scuole che raccolgono dati anche via Internet, centri medici di chirurgia estetica, società che effettuano. Sono stati adottati numerosi provvedimenti di blocco del trattamento e di prescrizione, oltre alla contestazione di 338 sanzioni amministrative, gran parte delle quali relative all'omesso obbligo, da parte di chi gestisce banche dati, di informare gli interessati sull'uso che viene fatto dei loro dati personali.

A seguito delle sanzioni applicate sono stati riscossi circa 1.400.000 euro: di questi, oltre 335 mila sono relativi alla mancata adozione di misure di sicurezza da parte di aziende e pubbliche amministrazioni.

Nel corso delle attività sono state anche inviate 12 segnalazioni all'Autorità giudiziaria per violazioni di carattere penale per trattamento illecito di dati personali,

alle false dichiarazioni al Garante, all'inadempimento di provvedimenti del Garante e alla mancata adozione di misure minime di sicurezza.

Abusi su minori: troppi dettagli nelle cronache, arriva lo stop del Garante

I mezzi di informazione sono tenuti a tutelare la riservatezza dei minori coinvolti nei fatti di cronaca evitando la diffusione di dettagli personali che, seppur in maniera indiretta, li rendano pubblicamente riconoscibili. Lo ha ribadito il Garante per la protezione dei dati personali (con un provvedimento di cui è stato relatore Giuseppe Chiaravalloti) prendendo in esame il ricorso di due coniugi altoatesini che lamentavano un caso di violazione della privacy dei due figli minori da parte di alcuni mezzi di informazione locali e nazionali. In occasione dell'arresto dello zio dei minori per presunti abusi nei loro confronti, Tv, quotidiani locali e agenzie di stampa nazionali avevano infatti diffuso informazioni non indispensabili riguardanti l'indagato, i due minori e i coniugi stessi. Alcune testate avevano, per giunta, rivelato il grado di parentela dei minori con l'indagato, la loro età, il sesso, il luogo di residenza e di villeggiatura, arrivando ad includere – in alcuni casi – anche la professione del padre.

Di fronte all'evidente eccesso di dettagli inerenti la vicenda, la coppia aveva quindi segnalato all'Autorità il rischio che l'insieme di queste informazioni potesse rendere i due minori potenzialmente identificabili, specie in ambito locale, e che questo potesse arrecare gravi danni alla loro personalità.

Il Garante nell'accogliere il ricorso dei coniugi – sulla base di quanto stabilito dal Codice deontologico dei giornalisti e dal Codice Privacy – ha vietato l'ulteriore diffusione, anche su Internet e radio tv, di informazioni riguardanti i minori e i loro genitori che possano renderli identificabili.

Avvisi condominiali a prova di privacy

Nelle bacheche del palazzo o in altri luoghi aperti al pubblico non si possono apporre avvisi contenenti dati personali che rendano identificabile, anche indirettamente, un condomino.

Lo ha ribadito il Garante, nell'accogliere la segnalazione di un affittuario il quale lamentava una indebita diffusione di dati personali dovuta all'affissione di un avviso nella bacheca condominiale, in cui si dava notizia della prossima scadenza del suo contratto di locazione e della contestuale intimazione a lasciare l'immobile. Oltre al fatto che fossero stati diffusi nome, cognome e altri dati in grado di identificarlo l'interessato contestava anche il metodo utilizzato per dare la comunicazione agli altri condomini. A suo avviso, infatti, lo stesso risultato si sarebbe potuto raggiungere con modalità alternative, ad esempio con comunicazioni individuali lasciate nelle cassette per la posta. Dopo un primo intervento del Garante che aveva invitato il condominio ad adeguarsi alle prescrizioni già impartite in materia, in base alle quali si possono affiggere in spazi pubblici condominiali solo avvisi di carattere generale, finalizzati alla comunicazione di eventi di interesse comune, l'amministratore aveva risposto di aver sostituito il primo avviso con un secondo, di tenore analogo, ma privo di dati personali. Non soddisfatto il segnalante, faceva comunque notare che il nuovo avviso posto in bacheca conteneva ancora indicazioni (piano in cui si trova l'immobile, l'interno) in grado di identificarlo, seppur indirettamente.

L'Autorità ha dato ragione al locatario dell'appartamento e ha vietato, con un provvedimento di cui è stato relatore Mauro Paissan, la diffusione bacheca o in altro luogo visibile a chiunque - dei dati personali riferiti, anche indirettamente, al segnalante.

L'attività del Garante. Per chi vuole saperne di più

Gli interventi e i provvedimenti più importanti recentemente adottati dall'Autorità

"Social network: attenzione a non cadere nella rete".
Giornata europea della protezione dei dati personali 2009
- Comunicato del 20.1.2009



- VIETATE LE TELECAMERE NEGLI SPOGLIATOI
- NO ALLE IMPRONTE DIGITALI PER LE PRESENZE DEI LAVORATORI
- TRAFFICO TELEFONICO: DIRETTIVA CORRETTA SECONDO LA CORTE DI GIUSTIZIA UE

Vietate le telecamere negli spogliatoi

Il Garante le fa rimuovere in un centro dietetico

Si reca in un centro dietetico per perdere peso e finisce immortalata dalle telecamere negli spogliatoi. Interviene il Garante per la privacy che fa rimuovere l'impianto di videosorveglianza e cancellare le immagini registrate. L'Autorità si è pronunciata a seguito del ricorso di una donna in cura presso un centro dietetico che ha denunciato l'installazione di telecamere collocate all'ingresso esterno, negli spogliatoi e nell'ambulatorio dove si effettuano le visite mediche. L'interessata ha dichiarato di essere stata sempre invitata dai medici a togliersi anche della biancheria intima prima di essere sottoposta alle visite.

A seguito delle ispezioni dell'Autorità è stato accertato che l'ambulatorio medico utilizzava cinque telecamere che registravano le immagini dei clienti, due installate all'ingresso della struttura e tre posizionate all'interno degli spogliatoi: due in quello femminile e una in quello maschile. La loro installazione è stata giustificata dalla struttura medica con motivi di sicurezza e tutela dei beni dei clienti, poiché in passato si erano verificati svariati furti. La presenza delle telecamere era segnalata con avvisi posti sulla porta di ingresso all'ambulatorio, sulla scala di accesso alla reception, nella sala di attesa, sulla porta di accesso al reparto cure e negli spogliatoi.

Nel suo provvedimento (relatore Giuseppe Fortunato), l'Autorità ha ritenuto che la collocazione di telecamere operanti in modo continuo negli spogliatoi determinasse un'intromissione ingiustificata nella vita privata delle persone risultando lesiva della loro riservatezza e dignità. E ha vietato all'ambulatorio l'ulteriore trattamento dei dati personali raccolti mediante l'impianto di videosorveglianza e la distruzione delle relative videoregistrazioni.

Il provvedimento ribadisce quanto stabilito in un precedente intervento del Garante del maggio 2007 relativo ad alcune telecamere installate negli spogliatoi di una piscina, che riprendevano indebitamente clienti e ospiti.

No alle impronte digitali per le presenze dei lavoratori

E' uno strumento troppo invasivo e sproporzionato

Le aziende non possono utilizzare sistemi di identificazione biometrica per controllare le presenze e gli orari di entrata e di uscita dei propri dipendenti se non vi sono particolari esigenze di sicurezza. E' un strumento troppo invasivo e sproporzionato. Lo ha ribadito il Garante per la protezione dei dati personali che ha vietato ad un'azienda l'ulteriore trattamento dei dati raccolti attraverso un sistema di rilevazione di impronte digitali che l'azienda aveva fatto installare, in alcune delle sue sedi allo scopo di poter corrispondere l'esatta retribuzione ordinaria e straordinaria ai propri lavoratori. Il caso era stato sollevato da uno dei dipendenti che si era rivolto al Garante chiedendo che fosse verificata la correttezza dell'installazione di un sistema di rilevazione degli orari di ingresso e di uscita basato sull'impiego delle impronte digitali.

Dai controlli effettuati e dalle dichiarazioni rese all'Autorità dalla società non sono state individuate ragioni specifiche in grado di giustificare l'adozione di questo sistema di riconoscimento. Nelle sedi in cui era stato installato l'impianto non era stata infatti segnalata alcuna particolare e comprovata esigenza di sicurezza, come, ad esempio, potrebbe verificarsi laddove vi siano aree aziendali "sensibili" che richiedono particolari modalità di accesso. Per di più, il sistema era stato installato senza che fosse stato raggiunto un accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, o vi fosse l'autorizzazione del Ministero del lavoro: procedura che, prevista dallo Statuto dei lavoratori, va osservata, come stabilito da una recente sentenza della Cassazione, anche nel caso in cui le apparecchiature consentano di controllare la presenza sul luogo di lavoro dei dipendenti. Richiamando quanto stabilito dal Codice privacy e dalle Linee guida in materia di lavoro privato del novembre 2006, l'Autorità ha dunque vietato all'azienda il trattamento di dati effettuato perché illegittimo e invasivo.

Traffico telefonico: direttiva corretta secondo la Corte di giustizia Ue

La Corte di giustizia Ue ha pubblicato la sentenza sul ricorso presentato nel 2006 dall'Irlanda contro Parlamento e Consiglio Ue rispetto alla direttiva 2006/24, che disciplina la conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico (<http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-301/06>). In pratica, la Corte riconosce che Parlamento e Consiglio hanno scelto correttamente di emanare la direttiva in base all'articolo 95 del Trattato che istituisce la Comunità europea (Trattato Ce).

L'articolo 95 del Trattato Ce permette al Consiglio Ue di adottare strumenti normativi (come le direttive) per armonizzare le legislazioni nazionali al fine di favorire il funzionamento del mercato interno. L'Irlanda (cui si era unita successivamente anche la Slovacchia) riteneva che la direttiva 2006/24 sulla conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico non fosse finalizzata a migliorare il funzionamento del mercato interno, bensì a favorire la raccolta di questi dati per scopi di sicurezza pubblica e lotta al terrorismo. Scopi che fanno parte, invece, della cosiddetta "cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale", disciplinata da un altro Trattato, quello sull'Unione Europea.

La Corte di giustizia ha respinto il ricorso facendo rilevare che la direttiva è stata adottata nel 2006 proprio per evitare incongruenze tra le norme che vari Paesi Ue, fra cui l'Italia, avevano già promulgato rispetto alla conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico. Queste incongruenze avrebbero influito negativamente sul mercato interno: era quindi corretto il ricorso all'articolo 95 del Trattato Ce per porre rimedio a tale "distorsione".

La Corte ha ritenuto, inoltre, che la direttiva sul traffico telefonico e telematico non intendeva armonizzare le disposizioni sull'accesso ai dati e le modalità per il loro uso da parte delle autorità di polizia e giudiziarie, come invece sostenuto dall'Irlanda. Tali disposizioni restano materia di cooperazione giudiziaria e di polizia ai sensi del Trattato Ue.

L'attività del Garante. Per chi vuole saperne di più

Gli interventi e i provvedimenti più importanti recentemente adottati dall'Autorità

Garante ai media: pubblicati dettagli che rendono identificabile la ragazza violentata a Roma - Comunicato del 16.2.2009

Amministratori di sistema: prorogati i termini per gli adempimenti - Comunicato del 23.2.2009

Garante privacy su foto Eluana – Comunicato del 27.2.2009